

Associazioni:
In Udine: domicilio, nella
Provincia e nel Regno, per
Soci con diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 25
per gli altri... L. 15
semestre, trimestre, mese
in proporzione. — Per l'Es-
tore aggiungere le spese
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci,
articoli comunicati, ne-
crologie, atti di ringra-
ziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'Ufficio di Amministra-
zione, Via Gorgi, Nu-
mero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

**Per la Pasqua, lunedì non
si pubblica il Giornale, e nel
numero di martedì saranno
compendiate tutte le notizie
di due giorni.**

PASQUA.

È la festa universale; è la festa
maggiore d'ogni anno, sacra alla pace
ed agli affetti gentili, in rispondenza
al sorriso della Natura.

La Pasqua è cantata dai Poeti; e
quindi, perchè sia udito quel canto,
interrompiamo ogni lamento, che le in-
certezze odierne della Politica ci fanno
spesso prorompere dalle labbra.

Nulla dovrebbe intorbidare la gio-
condità della Pasqua. Tuttavia anche i
Poeti, pur inneggiando al risorgere della
vita, quest'anno, ne' loro canti, non
celano l'ansia di dubbii amari. E ciò
perchè nella esistenza de' Popoli, come
in quella degli individui umani, c'è
molto a deplorare, molto a temere!

Ma raccogliendo in questa pagina i
Versi di due costanti Collaboratori della
Patria del Friuli (che, senza sapere
l'uno dell'altro, ricordano la Pasqua),
diciamo ai nostri Lettori cortesi: «Se
ne' seguenti Versi c'è qualche nota
melanconica, c'è pur l'invocazione al
bene, ed in essi sentesi l'alto della
speranza».

Torna Pasqua fiorita
E torna col bel sole,
Nell'aria e nell'ajule
Riducendo la vita.

Dal sopore fatale
Tutto risorge adorno:
Vola superbo intorno
Un carme trionfale.

O di Natura eterna
Sacre pugne feconde,
Palpitanti novelle
Per voi Chi vi governa.

Per voi l'astro fulgente
Arde o la rosa angora,
Per voi pure s'indora
Il cedro lungo anelito.

Solo, fra tanta gioia,
L'non sol non si ridesta,
Ma il cor piega e la testa
D'odio stanchi e di noia.

Le erlente vittorie
Gli fur tabe a veleno:
Egli ha intristito il seno
Alle fucate glorie.

Duh tu, Pasqua fiorita,
Chi riedi col bel sole,
Di rose, e di viole
Spargi l'amana vita!

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

E dopo essersi assicurato con lo sguardo
che nessuno avrebbe potuto udirlo, il
signor di Jone, proseguì, abbassando
la voce:

«All'ora in cui ci parliamo, voi
non dovete punto ignorare che io sono
rovinato ed indebitato fino all'osso del
collo. Non ho neppure, la menoma ere-
dità per grama che sia, da poter spe-
rare. I miei creditori mi lasciano una
tranquillità relativa, e c'è ancora chi
mi fornisce di tratto in tratto di dan-
naro nella speranza che il gran nome
che porto mi permetterà di conquistare
bentosto la mano di qualche ricca don-
zella.

«Ed io lo spero com'essi, poichè il
mio blasone, ha più che ogni altra cosa,
d'uopo di essere dorato a nuovo. Po-
tete voi restaurarmelo? In tal caso,
voi la prescelta, fra tutte!

«Ma con gli stessi bisogni di eleganza,
gli stessi appetiti lussuosi del vostro de-
voto cavaliere, voi non siete granchè
più fortunata di lui.

Son quasi due mil'anni che tu vieni
a scuotere su la terra i fior dal grembo;
scende de le corolle il gajo nembro
su i colli, su i giardini, su i prati ameni.

Di nove frondi rinverditi, il bosco
sussurra al mite venticel d'aprile;
il ruscelletto, con voce sottile,
risponde cose dolci, ch'io conosco.

Un aitar d'insetti, un saltellio
di bruchi, un gajo pispigliar d'uccelli
che folleggiano in cima agli alberelli,
saluta il tuo venir, Pasqua di Dio.

Pasqua, codesti fior che spargi intorno,
Pasqua di sole, nel voler de l'anno,
in copiosi frutti materano?
chineran gravi, queste rame, un giorno?

E questi bruchi, giungeranno al bosco?
e mietterà quest'erbe il falciatore?
O forse dietro a te c'è lo squallore,
e verra l'avvenir torbido e fosco?

Questi uccelletti che tessono il nido,
vedran robusta crescere la prole?
La coadurranno andai verso il sole,
o ne udranno il fatale ultimo grido?

Pasqua, oh, per ogni riso che tu addai
al nostro labbro, non verran ben tosto,
d'ogni gioia terrena amaro costo,
le lagrime, a velar le nostre luci?

GUIDO FABIANI.

Strano suicidio.

Il professore Augusto Obici insegnante
di anatomia patologica nell'Ateneo di
Bologna, giovedì ha inaugurato il suo
corso con grande successo. Ieri si è
ucciso, lanciandosi dal ponte Aposa.
Credesi fosse affetto da esaurimento
nervoso.

Tanto per variare.

Un'antologia mondiale. Un americano,
M. Willis Arden, vuol compilare, in oc-
casione della prossima esposizione cen-
tenale del Tennessee, una antologia dei
poeti del mondo intero. Ed egli li con-
voca a questa festa: *Poetic works
wanted*, dice l'avviso: si domandano
dei poeti. E ne verranno. Arden, del resto,
non è sicuro. La poesia, egli scrive,
non è un'arte morta... *Poetry is by no
means a dead art*. Ed egli prega quindi
che lo si aiuti per darne la prova agli
americani, invitando i poeti tutti a
mandargli a Nuova York (58 West 33
ad street) prima del 24 aprile una qual-
siasi opera di loro scelta, che figurerà
nel sacro catalogo, anche con la foto-
grafia dell'autore, se questi lo desidera.

Dopo la quadrupletta la duodecupletta!
Il Club ciclistico di Brooklyn ha
commissionato ad una casa fabbrica-
trice una macchina a 25 posti.

Tale macchina dovrà avere 4 ruote,
2 davanti e 2 dietro. Al timone sarà
piazato il pilota, che potrà consacrare
tutta la sua attenzione alla strada non
dovendo pedalare, mentre tutti gli altri
24 ciclisti non avranno che da pedalare
con tutta tranquillità, discorrendo, fu-
mando, e magari, giocando alle carte.

La macchina venne chiamata duode-
cupletta, sebbene conti 24 posti per
pedalatori, ed uno per guidatore.

Essa non costerà che 3500 franchi;
una miseria!

Il Vescovo di Cremona monsignor
Bonomelli, fu, *motu proprio* del Re, no-
minato commendatore dei Santi Mauri-
zio e Lazzaro.

«Vorreste voi dunque, accoppiare,
ad onta di ciò, le nostre due povertà?
«Ahimè, noi non siamo più dei gio-
vincelli inesperti. Noi sappiamo l'uno
e l'altra che l'amore il più ardente,
domanda per sussistere ben altra cosa
che dei baci soavi e delle frasi appas-
sionate.

«Se, al contrario, riesco ad essere
accetto a vostra sorella, ed a sposare
la signorina d'Egle, la scena cambia
in un istante. Io le dò il mio nome,
ma non lego né la mia libertà, né il
mio cuore, che resta vostro!

«Voi già sapete perfettamente che
io non provo per Rosina alcun affetto,
che tutti i miei desiderj son per voi,
per voi sola!

«Credo avervi convinta di ciò, in
quella sera così poco lontana, dove, in
quel ballo in costume dalla duchessa
di Courche, voi mi siete apparsa così
regalmente bella sotto le spoglie di
Diana di Poitiers. In quel canto di serra
imbalsamato in cui ci trovavamo iso-
lati, quando io mormorava al vostro
orecchio l'ammirazione che destava in
me il vostro portamento di dea, la vo-
stra olimpica beltà, voi non dubitate
un istante del mio amore! E perchè
mai, dubitarne oggi?»

Tenendo sempre fra le sue dita, la
mano della signora Chève, egli andava
parlando con ardore febbrile, al fuoco

Della nuova porta minore di S. Maria del Fiore.

(Nostra Corrispondenza)

Firenze 15 aprile.

Di questi dì è stata messa a posto
una delle porte minori della facciata
del duomo di questa città, e precisa-
mente quella che tiene la destra del
tempio. E giacchè questa facciata ha
interessato l'arte e la critica per più
di un ventennio, non riescirà discaro
ai lettori della *Patria*, sentire qualche
cosa della porta che attende le altre
due, mamma e sorella, per coronare
l'opera architettonica più bella che ci
abbia dato l'arte in Firenze dal sei-
cento in poi.

I due battenti sono ripartiti in sei
specchietti, i mediani di questi vaghe-
menti oblungi, a sopra e sotto altrettanti
quadrati, presi, nella modanatura,
pari pari dalla porta del Battistero, —
opera di A. Pisano, — rivolta a mez-
zogiorno.

I due specchietti centrali inquadrano
due edicole che riprendono le linee
del frontone, della lunetta e del cor-
nicione della porta, ed armonizzano a
meraviglia con tutto il resto.

Vedi in uno lo spozializio di Maria
ed il vecchio Simeone che benedice,
mentre due file di persone fanno ala
(disposizione studiataissima!)

Nell'altro è figurata la purificazione
di Maria, con tempio, sacerdote, due
ali di spettatori e scalea, come nel
primo; aggiuntovi però, il sul davanti,
un vasetto di fiori; a che farvi poi!

Negli altri specchietti figurano sedute
quattro virtù, una la fede, l'altra la
prudenza; le altre non saprei come
battezzarle, che non è facile indovinarne
il significato simbolico.

Fra gli specchietti apronsi orizzon-
talmente delle lunghe cornicine con
in mezzo tre belle teste aggruppate d'an-
gioletti che sorreggono colle manine
una striscia che vanno leggendo; e
quelle che apronsi verticalmente sono
occupate da graziosissime nicchiette
con belle figure di santi in piedi; ed
all'incontro poi delle nominate cornici
or veggonsi scudetti, or correttissime
teste che paiono spingersi in fuori per
osservare tutto il lavoro.

Per simmetria di parti ed euritmia
di membri è cosa riuscitissima, c'è per
fino chi dice che forse nessuno avrebbe
potuto far meglio; ma se tu guardi
all'uniformità di quelle teste di santi,
imitate da una sola del gran Donato;
a quelle figure senza vita ed agli an-
gioletti tutti eguali; a quelle virtù —
col solito viso donatelliano — dure e
difettose nella plasmatura, ti senti
l'uglia della monotonia ed il dispiacere
che il Passaglia non abbia saputo
inspirare alcun soffio di vita in quelle
figure che avrebbero dovuto attirare
la nostra ammirazione rispettosa per
un sentimento di misticismo che sembra
volesse egli imprimervi, ma che pur
troppo, non gli è riuscito d'ottenere.

E dire che a lui è stata alligata la
porta centrale, che fronteggerà le inar-
rivabili del Ghiberti, da Michelangiolo, a
quanto si narra, chiamata degne di
essere le porte del paradiso!

del quale si distruggeva la collera della
vedova. E non chiedendo infine che di
lasciarsi appien persuadere:

— Sul vostro onore, sciamò d'essa,
se la questione del danaro non esistesse
già imperiosa e dominatrice, oppure se
io fossi provveduta abbastanza di for-
tuna per assicurare ad entrambi quel-
l'esistenza comoda ed agiata come la
vorremmo, è proprio a me che voi pen-
sereste di offrire il titolo di marchesa
di Jone?

— Sul mio onore — proferì il mar-
chese con uno slancio sì sincero ed am-
mirabilmente finto — ve lo giuro! E
piuttosto, cento volte che una!

— Ebbene, disse la signora Chève
con voce così bassa, che il signor di
Jone dovette accostarsene più dappresso
ancora, per udire; — ebbene... ascol-
tate! Non vi illudete nella speranza di
sposare Rosina! La signora d'Egle non
vi acconsentirà giammai, e la piccina
non mi par troppo meglio disposta per
voi, di sua madre. Quanto a me, in
mancanza di ricchezze personali, io di-
spongo almeno di un segreto tale, in
forza di cui se mai, madama d'Egle
venisse a mancare, sarebbe a me che
ispetterebbero i milioni dei d'Egles.
Ora, la salute della contessa è malferma,
e forse non andrà guai che...

Ella si interruppe d'un tratto. Rosina
e sua madre stavano per entrar nel

Il Passaglia, tempra di forte artista,
che in questa stessa facciata ha statue
e sculture di gran valore, farà del suo
meglio, si spera, per isfigurare il meno
possibile di fronte al sommo artista
che a soli 24 anni — e non finiti —
ebbe la preferenza sul Brunellesco è
tutto dire.

La mostra di orticoltura — La inaugu-
razione della grande Esposizione di orti-
cultura è fissata definitivamente pel 2
maggio.

Note economiche

LE ESPOSIZIONI DEL 1896

Il numero delle esposizioni che si
sono avute in Europa durante l'anno
1896 è stato addirittura esorbitante;
ma se le Esposizioni sono state nu-
merose, i loro risultati finanziari sono
stati in generale non troppo soddi-
sfacenti.

La stessa Esposizione di Berlino è
stata, sotto diversi aspetti, una disillu-
sione; e non vi è dubbio che passerà
molto tempo prima che la capitale della
Germania voglia nuovamente rivaleg-
giare con Parigi. Si credeva, sulle prime,
che un milione di marchi basterebbe
a coprire le perdite finanziarie, ma
ora è stato provato, pur troppo, che
non basteranno due milioni. Infatti, il
ridurre allo stato di prima il parco di
Treptow richiede spese molto più in-
genti di quello che non fosse stato cal-
colato, e la necessità di aver dovuto
attirare numerosi edifici, la cui demo-
lizione non si riteneva necessaria, ha
portato un notevole aumento di spesa.

Anche la Esposizione nazionale
russa di Nijni-Novgorod è stata, dal lato
finanziario, un vero e proprio disastro:
tuttavia essa è riuscita di grande im-
portanza, avendo dimostrato le grandi
risorse e il rapido sviluppo di molte in-
dustrie russe.

E' difficile di poter precisare con esat-
tezza quanti milioni di rubli sia costata
questa Esposizione.

Lo stesso può dirsi press'a poco
della Esposizione Millenaria di Buda-
Pesth, originata specialmente dal senti-
mento nazionale e patriottico.

La Esposizione nazionale di Ginevra
ha avuto molto minore importanza, ma
le perdite sono state forti e si crede
che esse ammontino a circa un milione
di franchi, oltre il completo esaurimento
dei fondi di previdenza.

Migliori risultati ha dato invece la
Esposizione dell'Arte e dell'Industria
a Dresda; il concorso del pubblico fu
assai numeroso, e l'entrate soddisfacenti.

Viene infine la Esposizione di Malmö
(Svezia), con uno scapito di circa 1000
sterline, coperto però dalla Unione In-
dustriale cittadina.

Da questa rapida rivista dei ri-
sultati finanziari dell'Esposizioni effet-
tuate nei diversi Stati durante l'anno
1896 emerge la necessità di dovere
studiare seriamente il quesito, se le ri-
sorse parziali che queste Esposizioni
locali possono dare ad una certa classe
di commercianti di un dato paese,
stanno a compensare le forti perdite
che vengono a subire le pubbliche am-
ministrazioni, il Governo e gli Enti

morali. Secondo il nostro modo di ve-
dere, ci sembrerebbe più logico e più
razionale se si rendessero tali Esposi-
zioni meno frequenti, in modo da dar
tempo alle industrie di far conoscere il
loro progressivo sviluppo.

In questa guisa s'inciterebbero le
popolazioni dei diversi Stati a frequen-
tare maggiormente tali palestre indu-
striali; ma il ripetersi continuo da una
città in un'altra della Esposizione dei
medesimi prodotti non può riuscire utile
alle industrie e non può destare l'in-
teresse del pubblico.

Il concetto della Esposizione viene
falsato, e l'Esposizione non si riduce
che ad una fiera più o meno elegante.

SAGGI MORALI

I TREVESTIMENTI DEL VIZIO.

Il vizio, oggidì, ha questo vantaggio
sopra la virtù, ch'egli può coprirsi di
quelle vesti sfarzose, che in tempi più
felici venivano indossate dalla virtù;
mentre questa non può smentire le
spoglie che sono indizio della sua po-
vertà; ed anzi procede lacerata e pe-
zente quanto più il suo rivale va bal-
danzoso del suo ricco abbigliamento.

Infatti, dall'istante che noi ricono-
sciamo come naturalissima la preferen-
za onde la fortuna suol favorire i
viziosi, per essere logici, dovremmo
convenire che questi abbiano dei meriti
ai confronti dei virtuosi, e che quindi
il loro vizio non sia propriamente tale,
ma per il fatto una vera e genuina
virtù.

Perciò, da quanto si sente dire e da
quanto si vede praticare dai moderni
giudici delle azioni umane, ciò che una
volta era biasimato e riprovato, viene
per la massima parte non solo tolle-
rato, ma anche applaudito.

E cominciando dai vizi principali,
diremo che in oggi la superbia viene
intitolata dignità ed amor proprio;
l'avarietà, previdenza; il libertinaggio,
galanteria; la ira, un giusto risenti-
mento; la gola, il genio de' buongustai;
la invidia, spirito di emulazione; l'ac-
cidia, mezza di carattere ed amore
della tranquillità.

Parlando poi di que' vizi e difetti
che sono la ramificazione delle prece-
denti colpe, osserveremo pure che ora
non si esita a qualificare la ambizione
come la più nobile passione delle anime
grandi, e la vanità quale veicolo per
giungere alla passione medesima; la
ingratitude, come un disobbligo; la
vendetta, un atto di giustizia; la mal-
dizienza, un debito sindacato delle az-
ioni altrui; la maledice e l'inganno,
un utile accorgimento; le bugie, spi-
ritose invenzioni; il ciarlatanismo e la
finzione, un saper vivere; la dissipa-
zione, liberalità; la adulazione, com-
piacimento; la ubbidienza, allegria;
lo scandalo, edificazione; il furto, un
sinonimo della proprietà; la anarchia,
un diritto dell'uomo; l'apatia, mode-
razione; il disordine, un foriero del-
l'ordine; la sfrontatezza, coraggio; il
regresso, progresso; l'ateismo, libero
pensiero... e, andando più innanzi, non
la si finirebbe più.

Siccome poi — riepilogando — per
intervenire alle danze carnavalesche,

pompe, rossicci per le fiamme, una
mano gravemente bruciata, egli mostra-
vasi affatto indifferente di sé, mentre
si dedicava tutto quanto a soccorrere
la donzella, che ferita, contusa, non an-
dava che riacquistando con difficoltà i
sensi.

A lungo andare, tuttavia, ella riaprì
gli occhi, spaventata dal luogo bizzarro
in cui si trovava, vicino a quello del
sinistro, trasformato in tutta fretta in
ambulanza.

Non avendo ancora la coscienza es-
atta del suo stato, e come intontita dal
ricordo della spaventosa catastrofe, Ro-
sina, ripassava, per così dir, moralmente,
per tutte le peripezie sopravvenute, fin
da quell'istante in cui era stata sepa-
rata da sua madre e trasportata dal-
l'onda della folla in disperazione, in
mezzo della quale, pesta, soffocata, a-
veva sentito che perdeva i sensi.

E come mai non era stata dessa stri-
tolata dall'urto immane di quella folla
terrorizzata?

Ella si ricordava di ciò! D'un tratto
il suo nome aveva risuonato all'intorno
a mezzo di una voce a lei nota, e il
cui timbro l'aveva fatta trasalire, strap-
pandola momentaneamente dal suo do-
loroso torpore.

(Continua.)

donne più brutte son quelle che si camuffano con maggior lusso ed eleganza, così il vizio, per farsi strada nel mondo e per tuffarsi nella rida vorticosa dei tanti baccanali che ora ci stordiscono, mette a soqquadro quanto la moda e la galanteria possono inventare di seducente; per cui si è soliti a dire, che il vizio pompeggia sul cocchio e la virtù si trascina pedestre. Le maschere brutte al di dentro e belle al di fuori, trovano facilmente ballerini e gozzovigliano con essi, mentre le donne veramente belle, ma disadorne, rimangono trascurate. E' vero che nel domani le sorti si invertiranno; ma intanto e finché dura la illusione, la bruttezza trionfa.

Ed è per ciò che il vizio, il quale, del resto, è mascherato in permanenza, gode i vantaggi del suo travestimento anche allora che son vietate le danze.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Rigolato.

Per oltraggi contro persone rivestite di autorità venne arrestato il boscaiolo Egidio Pellegrino, non pregiudicato, il quale, l'altro giorno, «oltraggiò con bassi epiteti» il Regio Commissario straordinario signor Francesco Alfani, intromessosi per sedare una rissa. L'arresto avvenne «nell'ufficio municipale del Regio Commissario straordinario.»

Moggio.

Provista di orologi. In danno di Agnese Dimai, due sconosciuti giovanotti sui vent'anni, operai all'aspetto, rubarono due orologi di nichel — valore, circa una diecina di lire.

Cividale.

Settimana santa. — 16 aprile. — I sepolcri furono molto frequentati. Tutti belli, il migliore per semplicità fu quello di S. Giovanni. Il predicatore predicò la pace e l'amore. La sera si portò Gesù in processione, tra i canti e i gemiti delle turbe pie.

Per le feste. — Dal dolore alla gioia! — Le macellerie Vuga, Podrecca e Zanuttigh sono fornite di ogni ben di Dio, e le offellerie Vivenzi e Gramocini pure, per le laute imbandizioni.

Buone feste!

Paluzza.

Il mal rosino. — L'egregio nostro veterinario sig. Andrea Fonda, riconosciuto i vantaggi delle vaccinazioni preventive Pasteur-Lorenz contro il mal rosino dei suini, che qui ha dominato in vasta scala, propose l'acquisto dell'apposito vaccino a questo comune. L'egregio sindaco sig. Matteo Brunetti accogliendo l'idea e traducendola in pratica mostrò quanto gli stanno a cuore gli interessi degli amministrati. Fra giorni incominceranno le vaccinazioni e speriamo che i nostri allevatori vogliano approfittarne visti i splendidi risultati che diedero altrove lo scorso anno.

Pordenone.

Una crisi. — 16 aprile. — (R.) — La crisi qui annunciata dal Consiglio d'amministrazione del nostro ospedale non avendo avuto felice risoluzione, anche gli altri membri, si dimisero, forse per facilitare con nuove nomine, il compito che ora spetta al Consiglio comunale. Una crisi prolungata può portar danno all'importante Istituto, e facciamo quindi caldi voti che le cose possano accomodarsi per il pubblico bene.

Negozi e caffè. — Stupendamente forniti i negozi in genere, in occasione delle Feste Pasquali. Meritano pure segnalate le principali macellerie De Mattia, Massotti e Petris, le offellerie D'Olivio e Peratoner. Vidi pure messe a nuovo da parte dei proprietari le facciate del caffè Garibaldi del signor Luigi Poli, e del negozio di colori del signor Marta, quest'ultimo anche internamente.

Processione. — Questa sera con numeroso concorso transita per le vie la processione del venerdì santo.

Friuli Orientale.

Gorizia, 16 aprile 1897. — Ai lettori Goriziani le buone feste! In fra le pure gioie domestiche, fra le pareti della casa avita, nella compagnia degli amici, nei soliti ritrovi, ovunque insomma non regni che la gioia e la pace «che il mondo irride» ma che capir non può i lieti auguri scambiati sieno conforto e lieto sperare nell'avvenire, che deve esser nostro; la stretta di mano non sia un semplice atto di doverosa etichetta, ma suggelli il patto giurato. Dalla dolce solennità pasquale prendiamo tutti lena e coraggio a ben servire la patria, potendo ognuno contribuire colle proprie forze a questo santo fine. — Ogni sassolino portato servirà ad innalzare l'edificio dei nostri diritti; ogni e qualunque piccolo contributo consolidarlo. — Voi, che ad ogni circostanza pensate alla lega nazionale vero baluardo della nostra italianità,

non la dimenticate in questa occasione; non dimenticate, che essa insegna ai teneri fanciulletti del popolo la nostra lingua, che poi mai dimenticheranno e che li ispirerà sempre a combattere qualunque altro idioma che impor volessero in questi paesi gli agitatori croati, i quali, sarebbe ora, che ritornassero a santificare la pasqua nelle loro terre anziché venir a portare guerre nelle terre nostre, in questo suolo latino.

Ma, per adesso almeno, la è vana speranza; da loro non possiamo attendere che una guerra sempre più aspra alla quale dovremo opporre tutta la nostra energia...

Buone feste!

Cronaca Cittadina.

Scritti auguri

per le feste — a tutti, lettori benevoli e malevoli, lettrici gentili e... sgarbate, se pur taluna lo fosse. Gioiano in pace la Pasqua, tutti; e la sventura, lieve o grave, stia lontana dalle loro case, almeno in questi giorni — poiché non possiamo augurar loro che lo stia per sempre.

Trent speciali

sulla Tramvia a Vapore Udine San - Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore, si prefa portare a conoscenza del pubblico, che, nei giorni 18, 19 corr. in ricorrenza delle feste Pasquali, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Part. da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.25.

Part. da San Daniele ore 20.25 — Arrivo a Udine P. G. 21.50

Il cartellone

per la Esposizione di Torino.

Il Comitato esecutivo della Esposizione nazionale che si terrà nel prossimo anno a Torino aveva bandito un concorso fra artisti per il grande manifesto della Mostra medesima.

Ma il primo concorso non soddisfece, e se ne bandì un secondo. I concorrenti erano, in questo ottantadue — e soltanto un terzo di essi furono dai critici e dai giornali giudicati degni di considerazione.

Di artisti friulani, due soli parteciparono al concorso: il signor C. Simonetti, che vive a Torino — fu allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e disegnatore dello Stabilimento litografico Passero; ed il signor Enrico Passero.

I lavori di tutti due furono giudicati fra i buoni.

La Commissione giudicatrice però — più che alle cose finite artisticamente — richiedeva nei progetti presentati la così detta trovata, la novità avventante.

Vincitore del Concorso fu il pittore G. B. Carpanetto di Torino (premio, lire 500). Il terzo premio fu assegnato al Simonetti, del cui progetto la *Gazzetta Piemontese* dice: «è uno dei migliori. Una bella fanciulla bionda, con un ramo di alloro e lo Statuto nelle mani, campeggiante contro una coccarda. Nel fondo, Torino di notte e in festa. E' armonico, grazioso, ben disegnato e meglio colorato.»

Dei progetti presentati dal signor Enrico Passero (i quali portavano i numeri 77, 78 e 79), lo stesso giornale dice: «I numeri 77, 78, 79, unica mano, sono lodevoli esecuzioni litografiche. «In due di essi, con felice pensiero, vi è la «obelisco di Piazza Savoia.»

Congratulazioni al premiato Simonetti, congratulazioni al signor Passero, per questi giudizi così lusinghieri.

Feste a Venezia.

Il 25 corrente: gita di piacere in mare da Venezia a Trieste con grande ed elegante piroscafo del Lloyd Austriaco; andata e ritorno in un solo giorno.

Il 26 e 27 Arrivo delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli e festeggiamenti in loro onore.

Il 28 Inaugurazione dell'Esposizione Internazionale d'Arte — Alla sera grandioso spettacolo pirotecnico in Bacino di S. Marco.

Il 29 — Varo della R. Nave *Ammiraglia Saint-Bon* — Alla sera spettacolo di gala al Teatro della Fenice col *Werther* di Massenet.

Ricordiamo che il biglietto andata-ritorno da Udine è valevole otto giorni.

Partenza con tutti i treni del 23 e 24. Costo del biglietto — Prima classe lire 30. — seconda lire 24.70 compresa la gita in mare a Trieste.

Un corso speciale celere.

per quei giovani delle scu le secondarie, tecniche e classiche, che vogliono ben prepararsi in quelle materie, per le quali temono di perdere l'anno. incomincerà il 26 aprile nel *Collegio Convitto militarizzato Aristide Gabelli* fuori porta Grazzano.

Orario per giorni feriali dalle ore 16 alle 19, per giorni festivi dalle ore 8 alle 10.

Rivolgersi alla Direzione.

Tiro a segno.

Cominci dalle 7 alle 9 seguiranno le lezioni 3, 4, 5, 6.

Bottiglieria al Vermouth Gancia.

Così dice la tabella non solo grande ma splendida per pregi artistici, posta sopra la bottiglieria che si apre questa sera in via Cavour, nel pianterreno della casa facente angolo con la via Lionello. L'artista pittore signor V. Mattioni — come dicemmo ancora l'altro giorno — con questo lavoro si è fatto veramente onore. Tacciamo della perfetta esecuzione e dell'ottimo gusto nella scelta dei caratteri e delle tinte; ma il gruppo centrale della tabella, con bottiglie, con fiori, con grappoli d'uva, forma un complesso genialissimo, perfettamente adatto allo scopo di richiamare e fermare lo sguardo dei passanti e di suggestionarli così perché entrino.

Benissimo ideati i serramenti ed il mobilio interno. Il disegno è del giovane artista Silvio Piccini; e di lui sono pure, i più importanti lavori d'intaglio, mentre l'intaglio decorativo è lavoro di un altro giovane artista, il signor Gasparutti. Serramenti e mobili escono dalla ebanisteria Zamparutti, in via Dimesse.

Molto ammirato, nelle portiere, oltreché l'insieme assai piacente, le dieci teste intagliate dal Piccini una differente dall'altra. Ogni portiera è una *réclame* per l'Elixir Flora.

I locali erano infelicitissimi proprio: ed è un miracolo addirittura la trasformazione fatta loro subire, dietro suggerimenti del Piccini ricordato.

Perché bassi, nel colorito ad olio e pareti e soffitto si usarono tinte chiare, allegre; e nel soffitto, poche graziose sculture: due gruppi, dove tra fiori e fronde e stemi si vedono: nell'una, il castello di Udine; nell'altra, il vastissimo edificio di Canelli, dove si fabbrica il rinomato vermouth Gancia. Queste pitture sono del giovane artista Umberto Ciani, su disegno del signor V. Mattioni.

Le due tozze colonne che abbruttivano la irregolare stanza, scompaiono: una fu incorporata nel banco e la parte soprastante sarà simulata da graziose tabelle-*réclame*. L'altra, è in parte nascosta da un divano circolare con alti schienali, sopra cui pure stanno altre tabelle-*réclame* del famoso Elixir Flora Friulana — tonico, digestivo e dotato di altre cento e cento virtù.

La base del banco è felicemente ornata da un ardito quadro allegorico scolpito in alto rilievo sul legno. Un paesaggio dove crescono le erbe che al signor Lunazzi forniscono i fiori preziosi per il suo Elixir, qualche albero frondoso; alcuni putti pieni di grazia, dei quali chi raccoglie fiori, due stappano una bottiglia del Flora, uno alza lieto il piccolo calice. Il lavoro forse, avrà le sue piccole mende — qui non la facciamo a critici — ma guardato un po' discosto, impressiona favorevolmente e induce a pronosticare al Piccini sicura fama, purché egli perseveri nello studio e nel lavoro coscienzioso.

Anche la *dispensa* è stata felicemente ideata ed eseguita.

Tanto il Piccini che il Gasparutti ed il Ciani furono allievi della Scuola d'arte e mestieri.

I lavori da tappezziere furono diretti dal signor Augusto Mattiussi ed eseguiti nel suo laboratorio.

I tavolini ed ogni altro lavoro in mobili esce dalla ebanisteria Zamparutti. Le sedie, sono della fabbrica Volpe.

Così, tutto è cittadino in questo nuovo esercizio del signor Lunazzi. Egli disse giustamente — a chi gli proponeva di acquistare le sedie a Milano:

«Udine mi dà da vivere; così devo io dar da lavorare agli udinesi.»

Se tutti la pensassero così... Iersera il signor Lunazzi invitò ad una bacciarata i rappresentanti della stampa cittadina e quelli dei giornali Venezia. La riunione si mantenne sempre cordiale ed allegra, ed auguri ben sinceri furono fatti al cortese signor Lunazzi di prospera meritata fortuna.

Si bevette un distinto *barbera* e poscia un *barolo* insuperabile e vi fu una distruzione contemporanea di amaretti e di biscottini. Fu poi gustatissimo l'Elixir Flora Friulana. Il signor Lunazzi volle pur far servire la stampa di caffè, zigarri e spagnolette.

Insomma, trascorsero più che due ore assai liete e ci accomiatammo dal convivente fra nuovi auguri e strette di mano.

Arresto per mandato.

Alle dodici di ieri le guardie di città arrestarono tal Bortolo Cancellada fu Pietro e di Domenica Scuzza d'anni 24, suonatore girovago da Calvone (Vicenza) perché, essendo colpito da mandato di cattura della locale Pretura in data 31 dicembre 1896, deve scontare otto giorni di detenzione a cui fu condannato per contrabbando.

Tutti appellano.

Hanno appellato contro la Sentenza lunedì pronunciata dal Tribunale: Gattolini, Simonetti e Polano, condannati per rapina.

Ci consta ora che il Procuratore del Re cav. Filippo Cocchi ha pure ricorso in appello contro detta Sentenza.

Teatro Univero.

Ecco i prezzi d'abbonamento per le rappresentazioni che darà su questo teatro la compagnia d'opere Darvia-Favi.

Abbonamento all'ingresso:

N. 12 Rappresentazioni	L. 8
Poltrona Platea	» 14
Sedia	» 4

Domani, prima rappresentazione, con l'opere: *I granatieri*.

Abbiamo in questi giorni fatto cenno alle due colonne della Compagnia signorina Emilia Darvia e Eduardo Favi. Ma oltre a questi vi sono nella Compagnia altre spiccate individualità artistiche.

Fra tante e tante nominiamo la signora Paolina Parmigiani, cantante ed attrice elegantissima, Mariannina Bianchi artista, simpaticissima, Antonio Versus un tenore che canta con grazia e sentimento, e d'ottima presenza; il baritone Dante Forconi ricco di potente e bella voce, e pieno di comicità, e non in ultima linea per certo gli egregi maestri Vignolo e D. Gonzaga che concertano e dirigono ottimamente bene gli spettacoli.

Lunedì, seconda rappresentazione.

Programma

dei pezzi di musica che la fanfara del Reggimento Cavalleria (Lodi) eseguirà domani 19 aprile dalle ore 17 1/4 alle 18 1/2 sul Piazzale della Stazione

1. Marcia «G. Alpini Italiani» Gullimberto

2. Valzer «Dora» Trigone

3. Marcia «Idealismo» Quartiero

4. Valzer «Rose senza spine» Strauss

5. Polka «Delfina» Bonferoni

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare del 26.º Reggimento fanteria eseguirà domani 19 aprile dalle ore 19 alle 20.30 in Piazza V. E.

1. Marcia «Esultanza» S. Her

2. Mazurka «La Bella» Wulffentel

3. Marcia Celeste e Duetto finale

Atto 2.º «Il Re di Lahore» Massenet

4. Valzer «Toujours on Jambais» Waldteufel

5. Finale Atto 1.º dell'Opera

«L'Ebreo» H. Lewy

6. Polka «Clotilde» Reggiani

Arresto.

Camellada Bortolo fu Pietro venne arrestato ieri, dovendo egli scontare otto giorni di carcere cui fu condannato dal nostro Tribunale per contrabbando.

Corte d'Assise.

Ecco l'elenco dei Giurati che presteranno servizio presso la Corte d'Assise del Circolo di Udine durante la I Sezione del secondo trimestre 1897.

Giurati ordinari.

Moretti Giuseppe fu Luigi di Udine, Mazzolini Leonardo fu Leonardo di Piazan Schiavonesco, Brandis Enrico fu Nicolò di Udine, Balfone Angelo fu Antonio di Feletto Umberto, Monti Ugo fu Francesco di Udine, Bellina Adolfo di Giuseppe id., Fior Francesco di Pasquale id., Maddalozzo Ugo fu Francesco di Piazan di Pordenone, Damiani Cav. Gio. Batta fu Antonio di Pordenone, Grillo Pietro fu Antonio di S. Martino, Samuelli Giacomo fu Paolo di Latisana, Zamero Angelo fu Lorenzo di Colloredo di Prato, Gattolini Gio. Batta fu Antonio di S. Martino di Postonico, Bigozzi Cav. Giusto fu Giuseppe di S. Giovanni di Manzano, Gottardi Antonio fu Giovanni di Cividale, Deciani nob. D. Agostino fu Luigi di Martignacco, Patrignani D. Alfredo di Aristide di Spilimbergo, Gasperi Pietro fu Antonio di Latisana, Cicuttini Luigi fu Francesco di Torreano di Cividale, Ciconi nob. D. Alfonso fu Pier' Antonio di S. Daniele, Bonanni Carlo di Luigi di Gemona, Rizzi Giuseppe fu Gio. Batta di Cividale, Cocchione Giuseppe di Domenico di S. Giov. di Manzano, Barazzutti Lorenzo fu Nicolò di Tolmezzo, Rainis D. Nicolò fu Gio. Batta di S. Daniele, Tessari Marco fu Antonio di Codroipo, Ruffin Gio. fu Pietro di Arzene, Virgilio D. Girolamo di Adriano di Pordenone, Di Brazza Co. Ing. Detalmo fu Ascanio di Brazza, De Lorenzo Giovanni fu Antonio di Preconico.

Giurati complementari.

Anzil Domenico fu Geremia di Varnio, Madalena Luigi di Gio. Batta di Maniago, Ciriani D. Marco di Pietro di Sequals, Oddo Cav. Giovanni fu Luigi di Udine, Cossutti Giuseppe fu Gio. Batta di Buttrio, De Grandis Silvio fu Francesco di Pavia, Spellanzen Franco fu Francesco di Latisana, Fadelli Giovanni fu Mattia di S. Vito al Tagliamento, Linzi Gio. Batta di Gaetano di Spilimbergo, Longo D. Plinio fu Augusto di Pinzano.

Giurati supplenti.

D'Orlando Tiziano fu Antonio, Lunatti Enrico di Vincenzo, Picile D. Domenico di Gabriele, Fattoretto Carlo fu Vincenzo, Lombardini nob. Giovanni fu Antonio, Dabala D. Antonio di Varco, Del Moro Quintino fu Egidio, Cosattini Enrico fu Antonio, Marchesetti Luigi fu Antonio, Meregalli Angelo fu Luigi, tutti di Udine.

Corno delle monete.

Fiorini 222.25 Marchi 130. — Napoleoni 21.08 — Sterline 26.45

Forni rurali.

Ai primi del p. p. marzo fece ingresso il primo forno rurale friulano a pane bianco nel Piemonte, a Fieta Torinese.

Dopo le feste di Pasqua, sorgerà un forno rurale in Cassacco di Tricesimo con vantaggio dell'igiene delle popolazioni povere di quel circondario, e con esso l'istituzione accende alle colline. E' degno di ogni encomio quel plevano don Nonaco, il quale, come fece con lire 5000 il farmacista Canelotto di Latisana, saltando via ogni ostacolo, fa dono al forno stesso di un caseggiato, capace di accogliere tra le sue mura anche la latteria e la cassa prestiti.

Bando ai partiti, via le invettive, giù le provocazioni, perché, a dovere in ognuno di pensar ai suicidi frequenti dei peggiori che si leggono su i giornali, e di guardare alla pellagra che sembra rialzi il capo per la libera importazione del grano turco guasto 1894 e 95; e torniamo al 26 luglio 1885 (1) di Piazan di Prato, dove convennero: R. Prefetto e Arcivescovo, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, Senatori e Deputati, Industriali e Possidenti, Militari e Sacerdoti, la stampa, ecc., per stringere alleanza onde combattere — *viribus unitis* — un male orribile, che si poté da anni costringere a battere in ritirata, ma che si deve, concordati, instancabilmente perseguitare col pane buono e con altri mezzi, fino alla sua totale cacciata dalla cara patria nostra.

Sono in progetto: 2 nuovi forni in Carnia, 1 a Prata con Vigonovo, 1 a Visinale di Pordenone, 1 a Cordenons, 2 nel Bellunese, 1 a Forgaria, 1 a Sequals, 1 a S. Pietro al Natissone, 1 a Tarcetta; e continue affluiscono da ogni parte, le domande di informazioni, seguite da visite ai forni rurali nostri.

Forni in piena funzione da cui, ognuno, eccezione fatta per quello cooperativo di Udine, può procurarsi il pane quotidiano, a qualunque partito o comunità appartenga; — essi sono a Carbonara (Treviso), Castions di Zoppola, Ceggia (Venezia) Colugna cotonificio, Fieta Torinese (Piemonte), Fossalta maggiore (Venezia), Goriziano, Latisana, Morsano di S. Vito, Piazan di Pordenone, Piazan di Prato, Pravisdomini, Quero (Belluno), Remanzacco, Rivignano, Ruda (Gorizia), S. Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni di Casarsa, Società consumo ferrovieri Udine, S. Stino di Livenza (Venezia), Terzo (Gorizia), Treviso; e aggiungendo Cassacco ne abbiamo 23 quasi tutti autonomi.

Sicché si tira innanzi bene e c'è da rallegrarsene, essendo cessata ogni opposizione; e il simpatico e dotto nostro P. Baracchini *Cavaliere della Corona di Romania* può ora a buon diritto gioire, dopo le vicende passate, vedendo, come il pane bianco da lui, per primo, con somma previdenza, portato sul desco del contadino povero, si estende invadendo, a poco a poco, e colli e monti, varcando i termini del Friuli e portandosi sotto forma autonoma, tra festose accoglienze, anche all'estero.

Credo, non mi fosse dato di poter fare migliori auguri per le feste di Pasqua.

a S. M. il Re che sanzionò, quest'utile riforma, al cav. Baracchini, all'ex prefetto G. Brussi, al capo della Deputazione Provinciale comm. Groppler e ai collaboratori tutti, che mettendo loro dinanzi i risultati predetti.

Manzini Giuseppe.

(1) E' una consolazione ricordare la data memoranda 26 luglio 1885, bella per tutti i povoli del Comune che ebbero pane, vino, minestra e companatico in abbondanza, solenne per i convenuti in brillante per l'avvenire. Quel giorno era rallegrato dalle bande del Montebello e dalla Fanfara (colonnello Bertazzone) e da quella di Feletto Umberto gratuitamente concesse per lo scopo altamente umanitario.

Il pane di frumento era elargizione di S. M. il Re, Umberto I.

Il vino venne donato dalle ditte Anderloni, Bergagna, Borghese, Borghesi a Locatelli, Datta, Fenili, De Gloria, Jacuzzi, Leskovia e Comp. Marioni, Del Missier, Moretti L., Moretti fratelli, Nardi, Pedotto, Trigatti, Rudio, Cigsmondo.

La Minestra: il companatico si ebbe dal clero e dai benestanti del comune, e il formaggio dallo Ditta Panturotto, Pontelli, Chrichiotti, Vidissoni, Arrighini e Molinari, Perosa, Micheloni, Bon, Malugini, Cosmi, Rieppi, Zuliani, Olivo, Vallis-Gelotti, Degani, Damiani, Marretti e Salvadori, Molonutti, Stradolini, Bianchini, Cuccini, Cherubini, e le paste vennero donate dalle fabbriche D'Este e Molinari.

In aiuto del Comune per degnamente ricevere i personaggi convenuti, si ebbero pure: Birra i fusto da Banke rappresentante di Schreiner.

Giaccio da Ferigo G.

Cipro da Giacomelli, Minisini, Panciera, Ce is, Caffè nuovo, Nave, Corazza.

Vino fino dagli Albergi d'Italia e Croca di Malta.

Polvere pirica da Mucoli coi relativi mortaretti, Mosero, Buneschi.

Fiori dallo Stabilimento a. r. orticolo.

Danaro dalle Banche: nazionale, di Udine, popolare, risparmio e dal monte di Pietà.

La festa etusa, al suono di musiche con illuminazioni bengalesche, presenti migliaia di persone, verso le 11 pom.

Uguale feste inaugur. tive si celebrarono a Terzo (Gorizia) li 13 gennaio 1889, e a Quero (Belluno) li 5 marzo 1896.

Così riescono la cosa dove non c'entra la politica che divide, mentre la carità unisce!

Fu rinvenuto

e depositato presso il Municipio di Udine, un portamonete contenente denaro.

Società Cooperativa Anonima di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine.

Premiata con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92.

Udine, 16 aprile 1897.

Consoci.

Vi invitiamo ad intervenire alla **Assemblea generale straordinaria**, indetta per il giorno 28 corrente alle ore 20.30, nella sala di terza classe della Stazione ferroviaria.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
 2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
 3. Domande e proposte di Soci presentate nei termini stabiliti dallo Statuto.
 4. Approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1897.
 5. Nuova emissione di buoni fiduciari. Provvedimenti per i fornitori.
 6. Ricchezza mobile 1895 non compresa nel Bilancio 1896, e che per ciò non può essere trattenuta sui risparmi dei Soci, ostendovi l'art. 181 del Codice di Commercio.
 7. Proroga al 28 febbraio 1898 del Regolamento per il fondo di previdenza scaduto il 12 dicembre 1896.
 8. Modificazioni allo Statuto proposte dal Consiglio d'Amministrazione (articoli 7, 8, 26, 28, 34, 35, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 49, 51, 78 bis aggiunto).
 9. Rinnovazione della elezione generale per le cariche sociali, perché avvenuta contrariamente al disposto degli articoli 160 e 225 del Codice di Commercio e 44 dello Statuto.
- Ove, per le modificazioni allo Statuto (Oggetti 7 e 8 dell'Ordine del giorno), occorresse una seconda convocazione, questa resta indetta per il giorno 30 corr. alla stessa ora e nello stesso locale.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
A. Zambianchi.

Per adire al **locale dell'Assemblea** è necessaria la presentazione dei certificati di riconoscimento (tessera, libretto o azione).

I Soci assenti per servizio o malattia, si potranno far rappresentare nell'Assemblea.

Nessun mandatario potrà rappresentare più di un Socio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 17 aprile a lire 105.72

Il callista

signor Cogolo a Spilimbergo.
Il callista Cogolo Francesco, il giorno 19 corr., si troverà a Spilimbergo, così, chi avesse bisogno dell'opera sua colà, non ha altro che avvertire il Sig. Luigi Menini calzolaio; ed il sig. Cogolo senza alcuna esigenda, si porterà a domicilio di qualunque sofferente per prestare l'opera sua.

Comitato

per l'abolizione delle regalie.

Pagarono il primo semestre 1897 fino a tutto il 16 aprile corr. i signori: Degani G. Batta, Bon Lodovico, Arreghini e Molinari, Cantarutti, G. Batta, Damiani Giovanni, Moretti Luigi, Minisini Francesco, Pittoni Luigi, Rieppi Giuseppe, Cucchini Eugenio, Nimis Luciano, Della Vedova Angelo, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino e Cosmi Carlo.

La sollecita correntezza di una Società di Assicurazione.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« **Alla Spett. Direz. della « Filantropica»** Milano.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alla Spett. Compagnia di Assicurazione per il rischio malattia, la **Filantropica** di Milano, a cui è alla sua Agenzia Generale per la provincia di Udine, Cav. Ugo Loschi per la sollecitudine e correttezza usata nel liquidare i giorni 64 di malattia sofferta, pagandogli l'importo di L. 192 (centonovantadue), cioè la diaria assicurata di lire 3.

Udine, 12 aprile 1897.

dev. mo

Antonio Ferazzutti.

La **Filantropica**, Società anonima di assicurazione, accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente generale per la Provincia di Udine cav. **Ugo Loschi**, via della Posta n. 16, Udine.

Ieri alle 2 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Virgilio Giuseppe
d'anni 60.

Le figlie, i fratelli, i parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio, partendo dalla casa in via del Sale n. 25, alle ore 6 pom.

Società protettrice dell'infanzia.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 22 corr. ore 4 pom. nella sala in via della Posta n. 38 primo piano (sede del comitato) per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione del comitato.
 2. Relazione dei signori revisori sul consuntivo 1896.
 3. Discussione ed approvazione del consuntivo 1896.
 4. Discussione ed approvazione del Preventivo 1897.
 5. Nomina di cinque signore a formar parte del comitato.
 6. Nomina del segretario e del cassiere.
 7. Nomina di due revisori.
- Sono da surrogarsi per sorteggio le signore:** di Colloredo co. Maria, Morelli de Rossi Antonietta, di Prampero co. Anna.
- Per rinuncia le signore:** Celotti nob. Angela, di Trento co. Carolina.
- Rinangono in carica per il triennio 1895-98 le signore:** Biasutti Angelina, di Colloredo march. Costanza, Luzzatto Adele, Piccio Camilla, Selivati Ter sa.
- Per il triennio 1896-99 le signore:** Antonini Teresa, Asquini co. Lelizia, Giacomelli Maria, Morpurgo Eugenia, Muratti Emilia, Paoletti Ida.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Per minacce. — Bassi Augusto fu Gio. Batta di Marano Lagunare, imputato di minacce a danno dei coniugi De Perini Marco e Padovan Adelaide, e dei coniugi Ghenda Giuseppe e Formentini Crescenza, tutti di Marano Lagunare, venne condannato alla reclusione per mesi 2 e nelle spese del giudizio.

Per lesioni. — Cimenti Gio. Batta, carrettiere da Udine, per lesioni, fu condannato alla detenzione per giorni 25, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, alla refusione di lire 25 per rappresentanza di parte civile, e nelle spese del giudizio, riservato al danneggiato di farsi risarcire i danni dall'accusato o verso chi di ragione. La parte civile era rappresentata dall'avv. Levi e difensore era l'avv. Tamburlini.

Chiusura di fallimento. — Con sentenza 27 dicembre 1896 il Tribunale di Udine sopra istanza della ditta Felice Biseri e C. di Milano, dichiarava il fallimento dei coniugi Anzil Giov. Batt. e Polo Anna, caffettieri di Tricesimo. Con sentenza 29 gennaio 1897 venne revocato il fallimento nei riguardi della Polo Anna, e con sentenza 14 corrente venne dichiarato non luogo ad ulteriore procedimento e chiuso per deficienza di attivo riguardo ad Anzil Giov. Batt.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Il commercio dei bovini continua sui nostri mercati a mantenersi invariato. I mercati tenuti in Provincia nella scorsa ottava presentavano un aspetto insolito, stante il quantitativo del bestiame posto in vendita. La ragione di questo fatto è facile immaginare pensando che siamo alla vigilia delle feste Pasquali e quindi ad una circostanza che determina un maggiore consumo di carne.

Ecco come si quotarono i buoi macellati per il consumo di città nella scorsa ottava:

Buoi di I qualità da	L. 130 » 135
» » II » » »	» 125 » 130
Vacche di I » » »	» 120 » 125
» » II » » »	» 115 » 120
Vitelli da latte » » »	» 85 » —

Sacile, 15 aprile.

Mercato discretamente animato, solo con bovini pochi.

Ricerchissima la carne che pagossi da L. 118 a 135 il quintale di peso netto, a seconda che di soriano o di bue.

Cari oltremodo i buoi da lavoro: ma essendo in numero ristretto, anche i contratti furono limitati a poche paia.

Le vacche con o senza lattinzoli sembrano un po' trascurate, perché, quantunque bene rappresentate e di belle forme, gran parte di esse rimasero invendute.

I vitelli lattanti da macello oscillano fra le L. 68 a 74 al quintale di peso vivo.

Accentrata assai l'esportazione di ovini lattanti, che pagansi in media da L. 8 a 10 al capo.

Ovini.

Siamo giunti finalmente alla settimana in cui le ricerche degli ovini, specialmente agnelli e capretti, sono maggiori. Anche da noi però le macellazioni di questi animali si sono di molto aumentate ed i prezzi quivi oscillano da lire 30 a 35.

Feraggi.

Siamo prossimi al raccolto del nuovo maggengo e quel che più importa si è che ogni agricoltore è sicuro che si avrà in quest'anno un raccolto abbondante.

Tutto ciò concorre a mantenere deboli le ricerche del fieno, per cui anziché ottenere un rialzo si ha una certa difficoltà nel realizzare la merce, e quindi le vendite si fanno con prezzi tendenti al ribasso.

IL CONFLITTO ORIENTALE.

Le perdite degli insorti.

Londra, 16. Il Times ha da Atene: Le perdite degli insorti nell'insurrezione in Macedonia furono di 200 uomini.

La legione Cipriani licenziata.

Tricala, 16. Amilcare Cipriani licenziò la legione dei volontari italiani. Il Cipriani rimarrà però alla frontiera per cooperare eventualmente colle bande greche.

Tifo, sete, tumulti.

La Canea, 16. Inferisce qui il tifo; a Hierapetra manca l'acqua. A Candia i prigionieri tumultuarono e vennero condotti in prigione a Rodi.

I volontari italiani a Candia.

Il soverchio rumore fatto intorno alla spedizione di volontari italiani a Candia e le frequenti rimostanze della Turchia hanno indotto il governo a prendere provvedimenti per impedire le partenze in gruppi. — Il governo chiuderà un occhio sulle partenze alla spicciolata, ma invierà una circolare per impedire le partenze in gruppi.

La colonia dei volontari, organizzata dal socialista Bertet, ascenderebbe a 2000 iscritti compresi 25 ex - ufficiali dell'esercito regolare.

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare all'presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo.
L'AMMINISTRAZIONE.

A Bologna è morto il senatore Lodovico Berti. Era nato nel 1818 e fu uno dei più valenti giuristi del Foro bolognese.

Notizie telegrafiche.

Crisi operaia in Spagna.

Madrid, 16. La crisi operaia continua nell'Andalusia. Gli operai di Herrera svaligiarono i forni.

ULTIMA ORA.

I volontari Cipriotti ad Atene.

Atene, 16. — 600 volontari cipriotti sono qui giunti. L'Inghilterra non oppone alcun ostacolo al loro arruolamento ed alla loro partenza.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

All'Offelleria Dorta in Mercatovecchio

si è dato principio alla preparazione delle focaccine Pasquali.
Si assumono spedizioni.

Feste Pasquali Negozio Luciano Nimis Piazza San Giacomo

Il sottoscritto si pregia avvertire che in occasione delle feste Pasquali tiene confezionato in scatole il rinomato Prosciutto S. Daniele, e pel sollecito disbrigo delle commissioni prega chiunque intenda farne acquisto, rivolgere per tempo le ordinazioni onde venga con ogni cura ed esattezza per la condizionatura e per la lunga conservazione.
Certo di vedersi onorato.

L. Nimis

Trovati vendibile

a prezzo convenientissimo Un bigliardo

in buonissimo stato; con N. 31 stecche; palle d'avorio; giuoco di carolina e relativi accessori.

Per trattative rivolgersi al Sig. Gaetano Perotti di qui.

Feste Pasquali Premiata Offelleria al LEON D'ORO.

Il sottoscritto si pregia di avvertire che Domenica 14 corrente è cominciato il lavoro delle sue rinomate Focaccine, e resta fiducioso di essere onorato della visita della sua numerosa clientela come nel passato.

Le commissioni verranno eseguite a domicilio all'ordine del mittente.

Dalla Torre Gio. Batta.

DEPOSITO
PORCELLANE
TERRAGLIE E LAMPADE
Cristallerie fine e mezzo fine
VETRAMI
OGNI SPECIE

ARTICOLI
di fantasia

LASTRE
DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio, semipietre, doppie, smerigliate, rigate e colorate. Diamanti da taglio. Cristalli e Specchi di Boemia e Francia, con cornice dorata e senza.

G. LIZIER
UDINE
Mercatovecchio-N. ex Masciadri

ARTICOLI

SERVIZI
da Tavola, colazione, caffè, tè e da camera in grande assortimento. - Oggetti di metallo - Posateria in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare - Turaccioli ecc.

speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. — La Ditta assume commissioni per forniture importanti, in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Cartoleria e Libreria Editrice con PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI FRATELLI TOSOLINI

UDINE

ASSORTIMENTO Carte da Tappezzeria nazionali ed estere

DEPOSITO CARTE FORATE. per l'allevamento bachi

Carte d'Impacco da Scrivere e da Stampa in qualsiasi genere

PALLACONCINI Per ILLUMINAZIONE
E GLOBI AREOSTATICI

Novità « MONOPRESSE »

ossia Placche con qualsiasi monogramma per marcare a secco la carta L. 0,50.

Birra in bottiglie vedi avviso in 4.a pagina.

GIROLAMO SPAGNOL E C.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

in VITTORIO (Veneto)

XIV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSE.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

500 LIRE DI REGALO

a chi prova che non sia autentico il certificato in possesso del sottoscritto, inventore e fabbricatore del **Liquore Eureka** portante la data 14 Maggio 1896, che è quello dell'illustre igienista

Prof. Dott. Cav. **Paolo Mantegazza**
Senatore del Regno

il quale dice:

Il vostro EUREKA è uno dei migliori liquori italiani...

Questo per la verità, perchè certi fabbricanti di Liquori, si approfittano in parte di questo periodo, per menomare la bontà dell'Eureka ingrandire la fama di quello di loro fabbricazione.

Italo Piva

Via Mercerie N. 2 = UDINE.

41.mo Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della

GRANDINE

fondata nel 1857

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883.

Sede in Milano, Via Borgogna N. 5

Valori assicurati dal 1857 al 1896 L. 1,526,098,079

Danni liquidati dal 1857 al 1896 L. 82,399,140,20

Fondo di riserva

DUE MILIONI E MEZZO

Premi dell'Esercizio 1896

UN MILIONE E SEICENTOMILA

Le assicurazioni del nuovo esercizio 1897 si assumono col 1 Aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti agenzie e Sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Milano, 12 marzo 1897.

Per il Consiglio d'Amministrazione

VITTORIO SCALA

Rappresentante in UDINE Piazza del Duomo N. 1.

N. B. Quest'anno la Società onde vincere la concorrenza delle Compagnie di speculazione, ha stabilito tariffe mitissime e vantaggiosissime condizioni, ostensibili alla rappresentanza qui sopra.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

UDINE — Casa Leskovic fuori Porta Aquileja — UDINE

presso il procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld

SIGNOR FERNANDO GROSSER



BIRRA IN BOTTIGLIE



BIRRA IN BOTTIGLIE PASTORIZZATA A VAPORE (sterilizzata)

SISTEMA PASTEUR DI PARIGI

PROVENIENTE DIRETTAMENTE DA GRAZ.

Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro con tappo automatico o di sovero.

PREZZI RIDOTTISSIMI

Volete digerire bene??

Sovrana per la digestione,

rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di sorbarle le loro preferenze alla PASTANGELICA. — «Una buona minestrina di PASTANGELICA nutre senza affaticare lo stomaco».

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. — da 250 grammi

F. MISTLER & C., MILANO

Nella scelta di un li- Volete la Salute??
quore conciliate la bontà e i benefici effetti

U. Ferro - China - Bistleri

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clonemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al Ferro China Bistleri un indiscutibile superiorità.



Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercé il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinché le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono iscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente è che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 iscritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sintomatiche anche le numerose iscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'uopo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi e rifletta.
Rappresentante per Udine e Provincia sig. **G. Giuseppe Ceschiatti** — presso **F.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori **A. MIGONE & C.**

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.** Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

ARTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone & C.**, Via Torino, 12 — Milano.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

di Angelo MIGONE e C., Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIE

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE
AMOR - MIGONE

ESTRATTO
SAPONE
POLVERE di RISO
ACQUA per TOILETTA
ACQUA DENTIFRICIA
POLVERE DENTIFRICIA
BUSTA PROFUMO
SCATOLE per REGALI

Cerco 10-12 sterratori

per lavoro duraturo

Adolzburg presso Norimberga.

Joh. Worzer, capomastro.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

GRANDE DEPOSITO OMBRELLI ED OMBRELLINI

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 UDINE

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.